



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Servizio Politiche attive e passive del lavoro

IL LAVORO IRREGOLARE

**UN BILANCIO DI 10 ANNI ATTRAVERSO L'ANALISI DEI DATI
DELL' ATTIVITA' ISPETTIVA**

Ottobre 2016

DAL 2006 AL 2015: I RISULTATI DEGLI ACCESSI ISPETTIVI DI MINISTERO DEL LAVORO, INPS, INAIL

- Accertati contributi e premi evasi per un ammontare complessivo di circa 16 miliardi di euro (equivalenti a una Finanziaria) e pari a 1,5 miliardi di euro ogni anno
- Media annua di accessi ispettivi: 270 mila aziende
- Tasso di irregolarità delle aziende del 65,5%
- Lavoratori trovati irregolari: 250 mila medi l'anno
- Lavoratori in nero: oltre il 43% degli irregolari

ANNO 2015: I RISULTATI DEGLI ACCESSI ISPETTIVI DEL MINISTERO DEL LAVORO

- Ispezionate solo il 9,7% delle aziende con dipendenti presenti in Italia
- Aziende irregolari: il 60,3% delle ispezionate
- Edilizia: settore con la maggiore incidenza di aziende irregolari su quelle ispezionate (63,7%)
- Liguria: la Regione con la più alta incidenza di aziende irregolari (73,5%)
- Lavoratori in nero: il 53,1% dei lavoratori trovati irregolari
- Mezzogiorno: l'area con la più alta incidenza di lavoratori in nero rispetto agli irregolari (63,7%)
- Campania: la regione con l'incidenza maggiore di lavoratori in nero rispetto agli irregolari (77,4%)

I SEMESTRE 2016: I RISULTATI DEGLI ACCESSI ISPETTIVI DEL MINISTERO DEL LAVORO

- Aziende irregolari: il 61,25% delle ispezionate
- Edilizia: settore con la più alta incidenza di aziende irregolari su ispezionate (il 65,5%)
- Agricoltura: settore con la più alta incidenza di lavoratori in nero (66%)
- Meno lavoro nero, più lavoro irregolare (il 53,3% dei lavoratori è irregolare)
- Crescita vertiginosa delle violazioni sull'orario di lavoro (+94,4%) e fenomeni interpositori (+89,1%) rispetto al I semestre 2015

Presentazione – Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL

Il fenomeno del lavoro “non regolare”, “irregolare” o “in nero” è notoriamente una condizione patologica che caratterizza il nostro Paese. È in piena e inevitabile sintonia con il più vasto tema dell’economia sommersa o irregolare che, stando agli ultimi dati dell’Istat, riferiti all’anno 2014, vale 211 miliardi di euro. L’economia sommersa da lavoro irregolare vale 77,2 miliardi di euro (con un’incidenza del 36,5%), in crescita anno dopo anno.

In una realtà, come quella italiana, dove i margini di intervento pubblico a sostegno dell’economia, del welfare e degli investimenti, sono limitatissimi, causa i vincoli europei e l’alto debito pubblico, è doppiamente delittuoso che si consideri come una fatalità convivere con “il non rispetto delle regole nel mondo del lavoro”. Doppiamente sia per i danni all’intero sistema economico e sociale sia, e ancor più grave, per il danno alle persone colpite in termini di reddito, tutele sociali e, soprattutto, perdita di dignità.

Non è sufficiente la considerazione che il relativamente basso tasso di occupazione del nostro Paese (circa il 57%) non fotografi la reale condizione del lavoro, in quanto decine o centinaia di migliaia di persone hanno un reddito da attività non “registrata”. Pur essendo fondata questa obiezione, non risponde al tema che vede profondamente connesse le questioni del lavoro, del reddito, del contributo tramite prelievo fiscale alla vita di un Paese, delle prestazioni sociali durante e dopo il percorso lavorativo. Quindi, come accennato, un danno alle persone ed un danno all’intero sistema del welfare e della coesione sociale.

Per la UIL il contrasto al sommerso lavorativo deve essere affrontato in maniera forte, non solo riguardo all’aspetto più socialmente odioso e grave quale il lavoro totalmente in nero (sul quale un grande passo in avanti è stato fatto con l’approvazione in questi giorni della legge contro il Caporalato), ma anche sul versante della irregolarità lavorativa che si cela in diversi tipi di violazioni. Tramite questo studio, invitiamo a riflettere (e per chi ha il potere, a regolamentare il fenomeno) sul crescere della “irregolarità” che fa meno notizia: ci riferiamo, in particolare a come si stia “professionalizzando” un sistema, al quale accedono purtroppo troppi datori di lavoro, nell’aggirare, attraverso forme apparentemente legali, le disposizioni, sia normative che contrattuali, che regolano il nostro mercato del lavoro. In particolare, segnaliamo come il fenomeno dei part-time finti, le co.co.co a forte odore di prestazioni da lavoro subordinato, cooperative che gestiscono servizi global service con condizioni di lavoro con tutele fuori dal perimetro regolato dai Contratti di lavoro e la sostituzione dei voucher ai rapporti di natura subordinata, stiano trovando sempre più terreno fertile in Italia.

Si pone quindi il tema di come il sistema delle regole (a partire dalle leggi) sia capace di adeguarsi, con un’ampia articolazione dei provvedimenti, alla pluralità di tali comportamenti non regolari a fronte di un obiettivo, ovviamente condivisibile, che vorrebbe privilegiare il contratto a tempo indeterminato (ancorché riformato, in maniera da noi non condivisibile, nel sistema di tutele, dal Jobs Act). Infatti, se parallelamente al processo di “incentivazione” del contratto stabile, non si interviene con altre 2 leve, difficilmente questo obiettivo sarà concretamente perseguibile: la prima leva è la stretta non tanto sui contratti temporanei, seppur in alcuni casi necessaria, ma soprattutto sulla pluralità di modalità con cui si viene chiamati a svolgere una prestazione. Ci riferiamo in particolare, alle Co.co.co. (ancora pienamente presenti), alle collaborazioni occasionali, ai voucher, alle Partite I.V.A non genuine, ai soci di cooperativa per obbligo, ai tirocini

non curriculari a “scarsa” funzione formativa. La seconda leva resta, ancor di più oggi, un efficace sistema di controlli (ispettivi), che lungi da noi considerare l’unica soluzione, inevitabilmente, la speranza di farla franca da parte di imprese (per fortuna una minoranza) non corrette o oneste, resta troppo alta senza una rete di ispettori visibile, attrezzata e rafforzata. A fianco del bastone (i controlli), si potrebbe pensare ad un intervento “premia” che valorizzi le imprese virtuose, attraverso condizioni di vantaggio e di riconoscimento positivo.

ANALISI

Il sistema delle ispezioni sul lavoro rappresenta, quindi, uno degli strumenti necessari e prioritari nella difesa e tutela dei diritti dei lavoratori, ma, indirettamente, ha i suoi riflessi positivi anche sulle imprese (quelle virtuose), contrastando fenomeni di dumping.

I Rapporti annuali sull’attività ispettiva costituiscono, da questo punto di vista, una ricca fonte di conoscenza della parte più nascosta, e troppo spesso poco conosciuta, del mondo del lavoro. Ciò anche per la preoccupazione del “lavoratore” (parte più debole del rapporto), nel denunciare fenomeni di irregolarità lavorativa per i più vari motivi, che vanno dallo stato di clandestinità dello stesso lavoratore, alla necessità di un lavoro qualunque esso sia e con qualunque modalità instaurato, anche se sottopagato, non dichiarato, fittizio, appeso a una continua, quanto incerta, reiterazione di contratti a termine.

La vigilanza sul lavoro vede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti ad essa preposti (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, ma anche Carabinieri, Guardia di Finanza, Asl), che pur con natura e finalità diverse l’uno dall’altro, perseguono, in questo campo, una missione che li accomuna: il contrasto al più generale fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e a ciò che da tali piaghe deriva (evasione contributiva, evasione fiscale e riduzione tutele).

L’importanza e l’efficienza dell’ispezione sul lavoro non sono, quindi, solo a garanzia della tutela dei diritti del singolo, ma hanno una portata ben più ampia che si spinge fino alla tutela dei diritti della collettività. Dal lavoro in nero e irregolare deriva la perdita di tutele lavorative e pensionistiche per il lavoratore che ne è interessato, ma anche un aggravio di imposizione fiscale per la collettività e, sul fronte delle imprese, una perdita di competitività di quelle virtuose a causa del dumping da concorrenza sleale di quelle che violano leggi e contratti collettivi.

In questo elaborato sono stati analizzati i risultati di 10 anni di attività ispettiva (dal 2006 al 2015) e un primo bilancio del I semestre 2016.

Occorre precisare che lo studio si concentra essenzialmente sui risultati dell’attività di vigilanza condotta dagli ispettori del Ministero del Lavoro, grazie alla diffusione pubblica degli stessi, da cui è possibile estrapolare anche dati territoriali e per tipo di violazione riscontrata. Non è stato possibile fare lo stesso per l’attività di vigilanza degli altri organi ispettivi (nello specifico Inps e Inail), dei quali disponiamo solo del dato nazionale (v. SEZIONE 1).

Lo studio si suddivide in 3 Sezioni: una **prima sezione** dedicata ai risultati complessivi della vigilanza condotta, dal 2006 al 2015, da tutti gli Enti preposti alla stessa (Ministero Lavoro, Inps, Inail), con una fotografia a livello nazionale del numero aziende ispezionate, di quelle trovate irregolari, il numero di lavoratori irregolari e totalmente in nero, ma anche l’ammontare dei contributi e premi assicurativi evasi; una **seconda sezione** che focalizza l’attenzione sui risultati degli

accessi ispettivi condotti dal solo Ministero del Lavoro nell'anno **2015** e i cui dati ci permettono di scendere più nel dettaglio con approfondimenti nei territori (Regioni), per settori produttivi; una **terza sezione** con un primo e sommario bilancio riferito alle ispezioni condotte nel **I semestre 2016** per settore produttivo e alcune delle principali violazioni riscontrate, attraverso un confronto con lo stesso periodo del 2015.

In 10 anni sono stati accertati contributi e premi evasi per un ammontare complessivo di circa 16 miliardi di euro, equivalenti a una Finanziaria. Risorse ingenti derivanti da accertamenti ispettivi condotti in quest'ultima decade su una media di circa 270 mila aziende l'anno, in cui è stato riscontrato un tasso di irregolarità del 65,5%. Il numero di lavoratori trovati irregolari è stato mediamente di 250 mila l'anno di cui i lavoratori totalmente in nero rappresentano oltre il 43%.

Il 2015 è l'anno caratterizzato dal minor numero di accessi ispettivi nella decade considerata (203 mila aziende ispezionate), ma con la più alta incidenza di aziende trovate irregolari (il 67%). Segno questo che il sistema ispettivo, nel corso degli anni, è andato verso una più efficace programmazione dell'attività ispettiva in termini di risultati.

Ciò non toglie che il difficile coordinamento tra i vari Enti vigilanti ha avuto ricadute anche sul versante di sovrapposizioni di ispezioni presso le medesime imprese, non realizzando quella ottimizzazione e capillarità degli accessi ispettivi che dovrebbe caratterizzare questa attività, soprattutto in presenza di un insufficiente numero di ispettori rispetto al numero delle aziende presenti nel nostro territorio.

Ciò è visibile dal confronto tra i dati delle aziende ispezionate rispetto al numero di aziende ~~con dipendenti~~ esistenti (come fornito dall'Inps). Nel 2015, il 9,7% delle aziende ha visto un accesso ispettivo da parte del Ministero del Lavoro. Una percentuale bassa in un mercato del lavoro dove cresce sempre di più l'uso dei voucher, dove il sommerso lavorativo continua a rappresentare una forte e perdurante piaga, dove le novità legislative sono spesso causa di elusione normativa e contributiva (come nel caso dei contratti a tempo indeterminato instaurati con lo sgravio contributivo della Legge di Stabilità).

Pensiamo quindi che, in attesa che entri a regime il nuovo Ispettorato Nazionale, sia necessario fare un bilancio per comprendere da che punto partiamo in tema di ispezioni e verso quali tipi di irregolarità lavorativa si dovrà maggiormente porre attenzione. Dai risultati dell'attività ispettiva condotta nel I semestre 2016, i dati mostrano una crescita vistosa delle violazioni che si riferiscono a fenomeni interpositori di manodopera, ma anche al marcato incremento delle violazioni in tema di orario di lavoro.

SEZIONE 1
LE ISPEZIONI SUL LAVORO CONDOTTE DAI DIVERSI ORGANI ISPETTIVI
DAL 2006 AL 2015

DATI NAZIONALI: AZIENDE ISPEZIONATE ED IRREGOLARI – ANDAMENTO DAL 2006 AL 2015-

ENTE ISPETTIVO	ANNI	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	INCIDENZA AZIENDE IRREGOLARI SU ISPEZIONATE
MINISTERO LAVORO	2006	150.854	69.174	
	2007	187.247	101.209	
	2008	188.655	92.885	
	2009	175.263	73.348	
	2010	148.694	82.191	
	2011	148.553	73.789	
	2012	139.937	75.087	
	2013	139.624	73.514	
	2014	140.173	74.745	
	2015	142.618	85.981	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		1.571.618	801.923	51,0
INPS	2006	110.617	88.642	
	2007	114.360	91.579	
	2008	96.375	79.237	
	2009	100.591	79.953	
	2010	88.123	67.955	
	2011	73.722	57.224	
	2012	80.960	59.823	
	2013	71.821	58.048	
	2014	58.043	47.044	
	2015	39.548	31.840	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		834.160	661.345	79,3
INAIL	2006	28.322	22.776	
	2007	30.106	24.666	
	2008	29.389	25.110	
	2009	27.218	21.350	
	2010	24.584	21.221	
	2011	21.201	18.145	
	2012	22.950	19.910	
	2013	23.677	20.752	
	2014	23.260	20.343	
	2015	20.835	18.207	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		251.542	212.480	84,5

ENTE ISPETTIVO	ANNI	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	INCIDENZA AZIENDE IRREGOLARI SU ISPEZIONATE
ENPALS*	2006	533	434	
	2007	650	569	
	2008	751	611	
	2009	619	493	
	2010	613	443	
	2011	694	550	
	2012	/	/	
	2013	/	/	
	2014	/	/	
	2015	/	/	
TOTALE PERIODO 2006-2011		3.860	3.100	80,3
RIEPILOGO NAZIONALE	2006	290.326	181.026	62,4
	2007	342.363	218.023	63,7
	2008	315.170	197.843	62,8
	2009	303.691	175.144	57,7
	2010	262.014	171.810	65,6
	2011	244.170	149.708	61,3
	2012	243.847	154.820	63,5
	2013	235.122	152.314	64,8
	2014	221.476	142.132	64,2
TOTALE DECENNIO 2006-2016		2.661.180	1.678.848	65,5

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro "Rapporti annuali attività di vigilanza"

*L'assenza dei dati riferiti all'Enpals dal 2012 al 2015 deriva dalla soppressione dell'Istituto con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2011, n. 214

DATI NAZIONALI: LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO – ANDAMENTO DAL 2006 AL 2015-

ENTE ISPETTIVO	ANNI	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui LAVORATORI IN NERO	INCIDENZA LAVORATORI IN NERO SU IRREGOLARI
MINISTERO LAVORO	2006	85.321	37.749	
	2007	161.437	52.998	
	2008	173.289	49.510	
	2009	173.680	50.370	
	2010	157.574	57.186	
	2011	164.473	52.426	
	2012	163.305	47.877	
	2013	115.919	44.652	
	2014	73.508	41.030	
	2015	78.298	41.569	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		1.346.804	475.367	35,3
INPS	2006	68.689	60.521	
	2007	72.032	60.854	
	2008	68.242	52.327	
	2009	73.164	60.742	
	2010	12.550	65.086	
	2011	56.660	45.036	
	2012	78.207	44.261	
	2013	53.009	33.490	
	2014	48.658	28.625	
	2015	42.892	16.644	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		574.103	467.586	81,4
INAIL	2006	28.546	24.726	
	2007	34.275	24.790	
	2008	57.153	25.271	
	2009	62.385	12.843	
	2010	46.325	10.426	
	2011	48.716	7.509	
	2012	53.734	8.055	
	2013	70.092	7.983	
	2014	59.463	7.732	
	2015	61.333	6.562	
TOTALE DECENNIO 2006-2016		522.022	135.897	26,0

ENTE ISPETTIVO	ANNI	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui LAVORATORI IN NERO	INCIDENZA LAVORATORI IN NERO SU IRREGOLARI
ENPALS	2006	6.739	1.568	
	2007	8.531	1.913	
	2008	8.941	241	
	2009	7.081	521	
	2010	16.405	668	
	2011	8.419	308	
	2012	/	/	
	2013	/	/	
	2014	/	/	
	2015	/	/	
TOTALE PERIODO 2006-2011		56.116	5.219	9,3
RIEPILOGO NAZIONALE	2006	189.295	124.564	65,8
	2007	276.275	140.555	50,9
	2008	307.625	127.349	41,4
	2009	316.310	124.476	39,4
	2010	232.854	133.366	57,3
	2011	278.268	105.279	37,8
	2012	295.246	100.193	33,9
	2013	239.020	86.125	36,0
	2014	181.629	77.387	42,6
	2015	182.523	64.775	35,5
TOTALE DECENNIO 2006-2015		2.499.045	1.084.069	43,4

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro "Rapporti annuali attività di vigilanza"

**DATI NAZIONALI:
IMPORTO CONTRIBUTI E PREMI EVASI - DAL 2006 AL 2015 –**

ENTE ISPETTIVO	ANNI	Recupero CONTRIBUTI E PREMI EVASI
MINISTERO LAVORO	2006	€ 257.739.831,00
	2007	€ 267.471.237,00
	2008	€ 282.586.718,82
	2009	€ 317.803.872,67
	2010	€ 214.832.586,00
	2011	€ 165.479.636,20
	2012	€ 450.079.488,00
	2013	€ 90.982.451,00
	2014	€ 100.541.783,00
	2015	€ 100.071.690,00
TOTALE DECENNIO 2006-2016		€2.247.589.293,69
INPS	2006	€ 1.153.974.000,00
	2007	€ 1.498.470.000,00
	2008	€ 1.548.010.000,00
	2009	€ 1.502.635.000,00
	2010	€ 1.121.491.000,00
	2011	€ 981.438.778,00
	2012	€ 1.124.159.151,00
	2013	€ 1.240.953.187,00
	2014	€ 1.316.766.000,00
	2015	€ 1.105.539.357,00
TOTALE DECENNIO 2006-2016		€12.593.436.473,00
INAIL	2006	€ 85.775.214,00
	2007	€ 81.822.780,00
	2008	€ 87.521.864,00
	2009	€ 76.773.786,00
	2010	€ 52.066.440,00
	2011	€ 56.548.902,00
	2012	€ 57.464.693,00
	2013	€ 89.936.474,00
	2014	€ 91.296.473,00
	2015	€ 81.499.866,00
TOTALE DECENNIO 2006-2016		€760.706.492,00

ENTE ISPETTIVO	ANNI	Recupero CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ENPALS*	2006	€ 11.933.030,00
	2007	€ 7.341.534,00
	2008	€ 24.393.343,66
	2009	€ 27.507.632,32
	2010	€ 29.164.606,39
	2011	€ 21.698.122,62
	2012	/
	2013	/
	2014	/
	2015	/
	TOTALE PERIODO 2006-2011	
RIEPILOGO NAZIONALE	2006	€ 1.509.422.075,00
	2007	€ 1.855.105.551,00
	2008	€ 1.942.511.926,48
	2009	€ 1.924.720.290,99
	2010	€ 1.417.554.632,39
	2011	€ 1.225.165.438,82
	2012	€ 1.631.703.292,00
	2013	€ 1.421.872.112,00
	2014	€ 1.508.604.256,00
	2015	€ 1.287.110.913,00
TOTALE COMPLESSIVO DECENNIO 2006-2016		€ 15.723.770.487,68

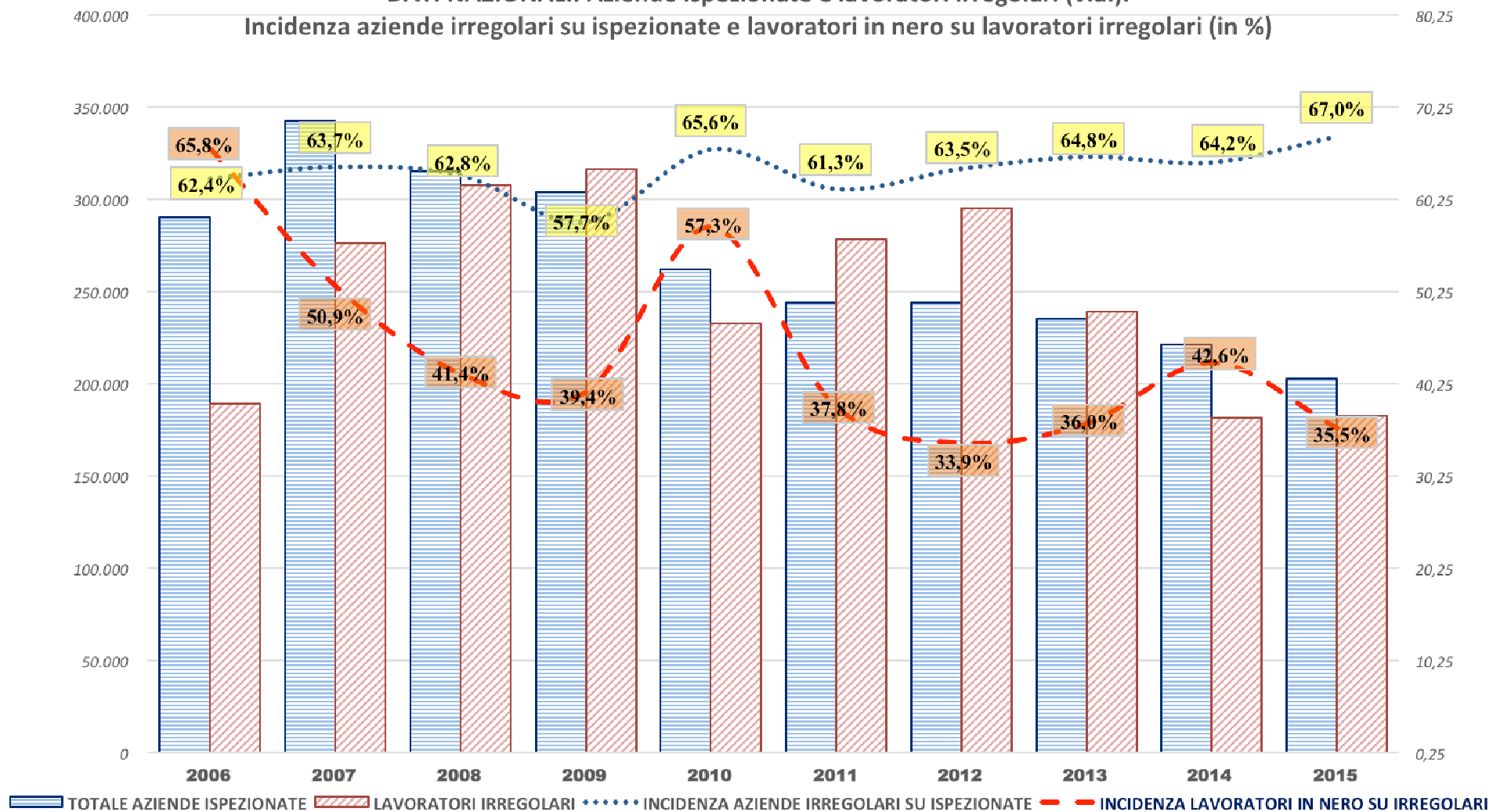
Elaborazione IIL su fonte Ministero del Lavoro "Rapporti annuali attività di vigilanza"

*L'assenza dei dati riferiti all'Enpals dal 2012 al 2015 deriva dalla soppressione dell'Istituto con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 24.12.2011, n. 214

ISPEZIONI EFFETTUATE DA TUTTI GLI ORGANI ISPETTIVI DAL 2006 AL 2015

DATI NAZIONALI: Aziende ispezionate e lavoratori irregolari (v.a.).

Incidenza aziende irregolari su ispezionate e lavoratori in nero su lavoratori irregolari (in %)

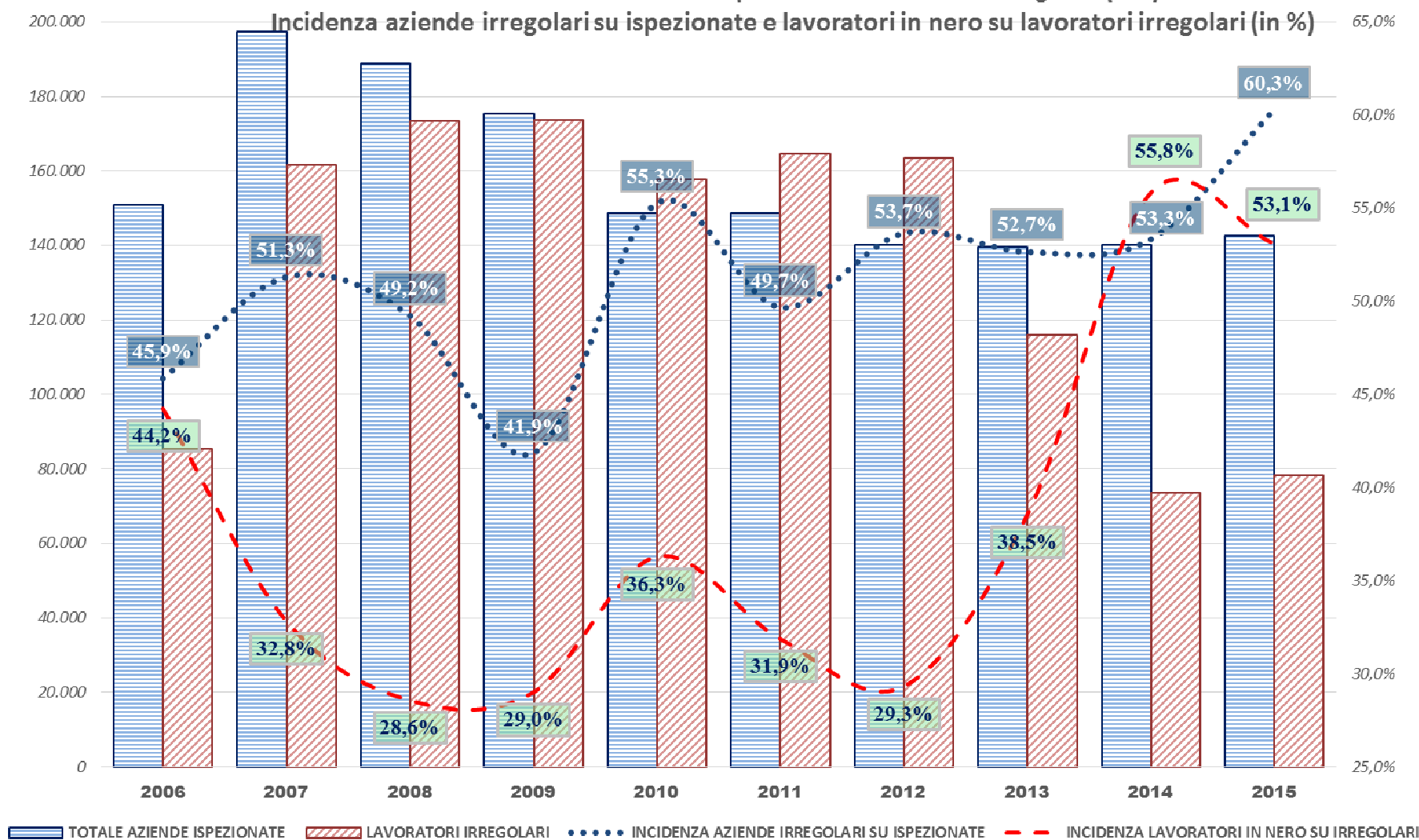


Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

SEZIONE 2
LE ISPEZIONI SUL LAVORO CONDOTTE DAL MINISTERO DEL LAVORO
-ANNO 2015 -

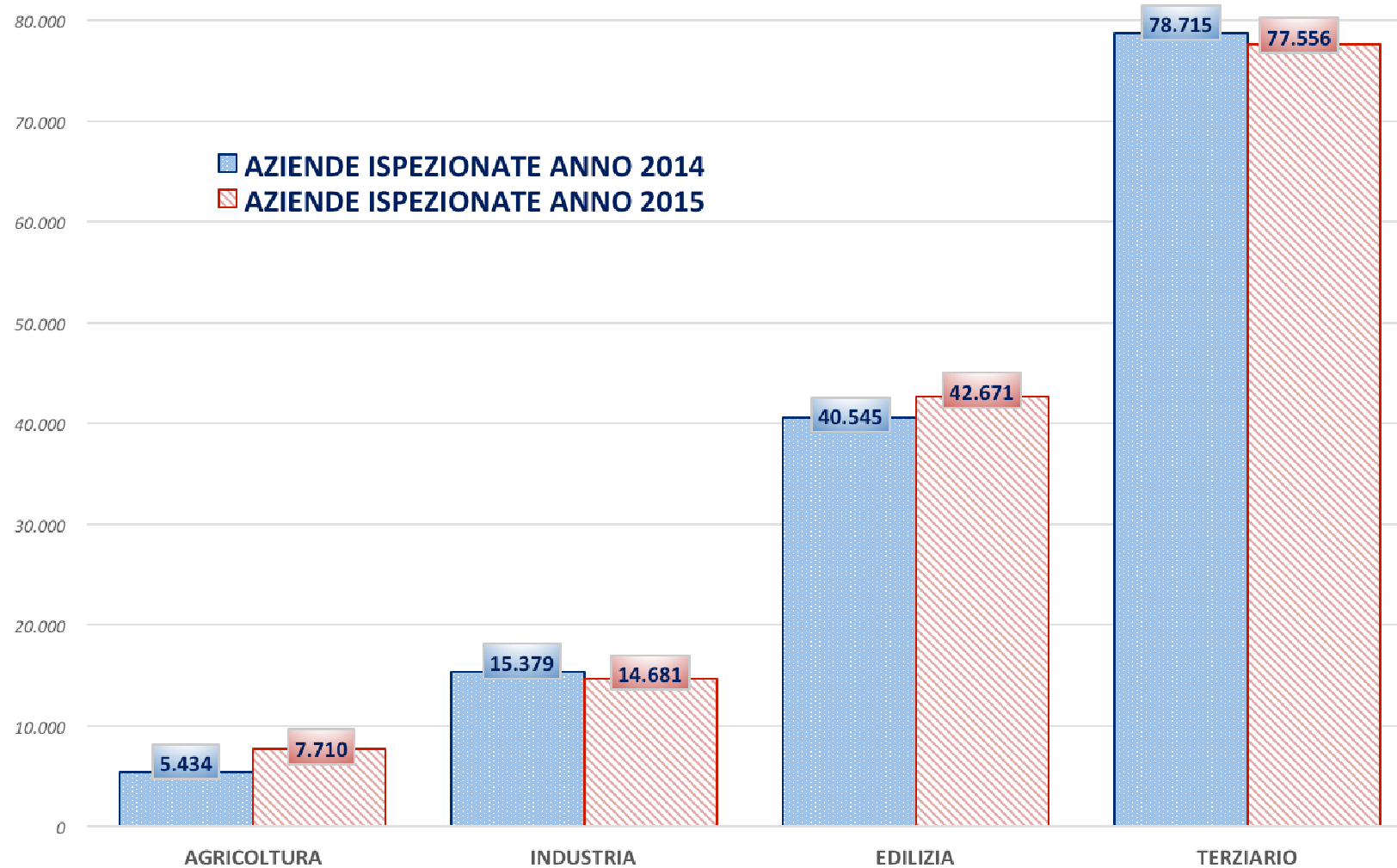
ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO DAL 2006 AL 2015

DATI NAZIONALI: Aziende ispezionate e lavoratori irregolari (v.a.).



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO LAVORO
DATI NAZIONALI: Aziende ispezionate ed irregolari per settore di attività - confronto ANNI 2014 e 2015



DATI NAZIONALI: AZIENDE IRREGOLARI E LORO INCIDENZA SU ISPEZIONATE PER SETTORI DI ATTIVITA' – ANNO 2015 –

SETTORI DI ATTIVITA'	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	% aziende irregolari su ispezionate
AGRICOLTURA	7.710	4.182	54,2
INDUSTRIA	14.681	9.142	62,3
EDILIZIA	42.671	27.196	63,7
TERZIARIO	77.556	45.461	58,6
TOTALE	142.618	85.981	60,3

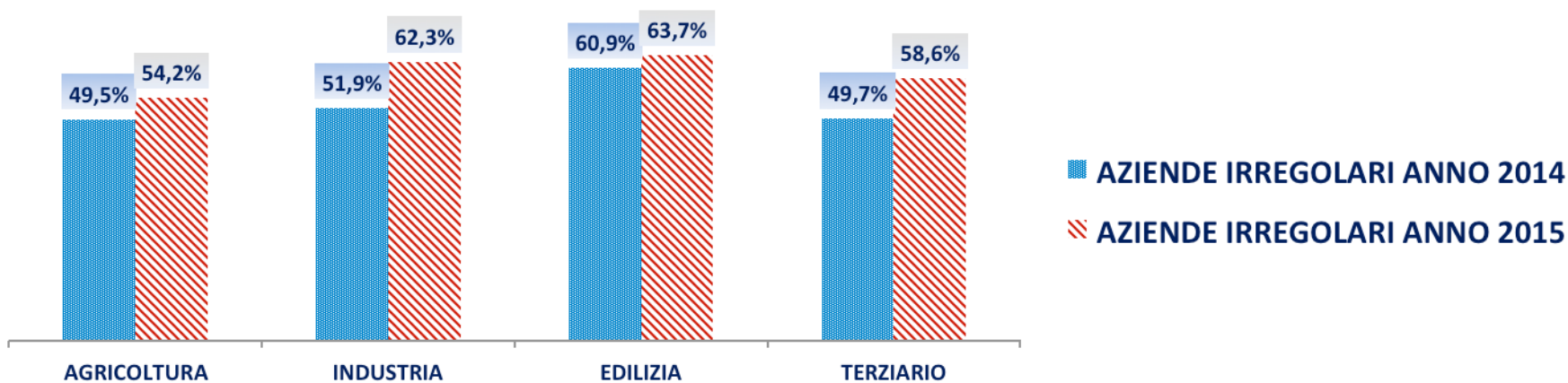
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

DATI NAZIONALI: AZIENDE ISPEZIONATE ED IRREGOLARI PER SETTORI ATTIVITA' – VARIAZIONE ANNI 2014 E 2015 (in %)

SETTORI DI ATTIVITA'	Variazione % AZIENDE ISPEZIONATE 2014/2015	Variazione % AZIENDE IRREGOLARI 2014/2015
AGRICOLTURA	41,9	55,5
INDUSTRIA	-4,5	14,4
EDILIZIA	5,2	10,1
TERZIARIO	-1,6	15,5
TOTALE	1,7	15,0

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO

DATI NAZIONALI: Incidenza aziende irregolari su ispezionate per settore di attività – confronto ANNI 2014-2015 (in %)



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

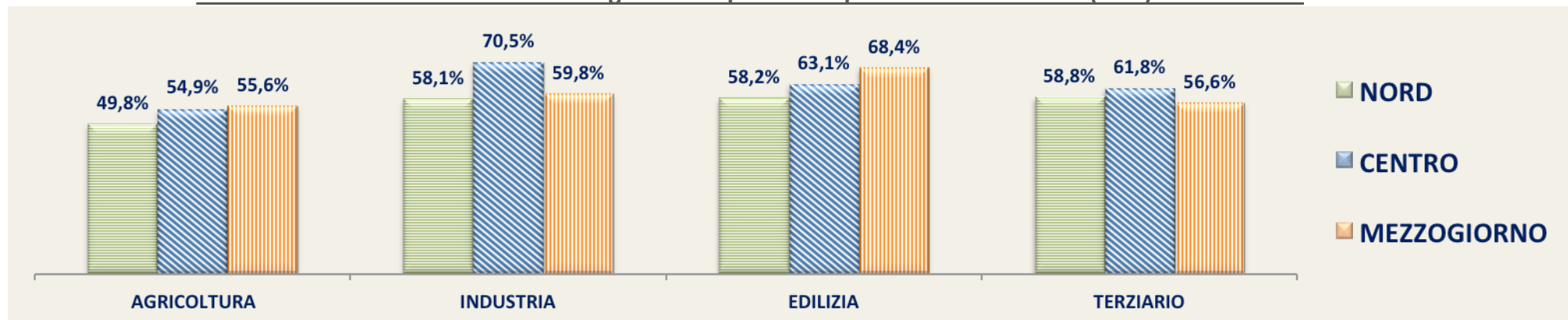
MACRO AREE: AZIENDE ISPEZIONATE – ANNO 2015 -

SETTORI DI ATTIVITA'	Aziende ispezionate NORD	Aziende ispezionate CENTRO	Aziende ispezionate MEZZOGIORNO
AGRICOLTURA	1.684	1.159	4.867
INDUSTRIA	5.156	4.203	5.323
EDILIZIA	14.624	9.486	18.563
TERZIARIO	31.268	16.713	29.581
TOTALE	52.730	31.560	58.331

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO

MACRO AREA: incidenza aziende irregolari su ispezionate per settore di attività (in %)- ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI: AZIENDE ISPEZIONATE PER SETTORE DI ATTIVITA' – ANNO 2015 -

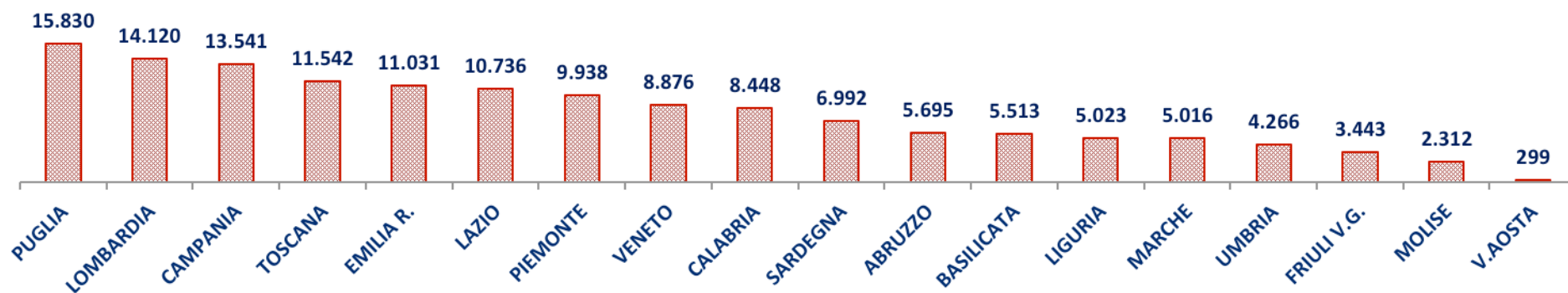
SETTORI DI ATTIVITA'	Aziende ispezionate EMILIA ROMAGNA	Aziende ispezionate FRIULI V.G.	Aziende ispezionate LIGURIA	Aziende ispezionate LOMBARDIA	Aziende ispezionate PIEMONTE	Aziende ispezionate V.AOSTA	Aziende ispezionate VENETO	Aziende ispezionate LAZIO	Aziende ispezionate MARCHE
AGRICOLTURA	351	77	132	291	518	8	307	262	198
INDUSTRIA	1.085	371	230	1.468	990	16	996	628	818
EDILIZIA	2.847	1.142	2.262	3.797	2.324	77	2.175	3.789	1.153
TERZIARIO	6.748	1.853	2.399	8.565	6.106	198	5.399	6.058	2.847
TOTALE	11.031	3.443	5.023	14.120	9.938	299	8.876	10.736	5.016

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

SETTORI DI ATTIVITA'	Aziende ispezionate TOSCANA	Aziende ispezionate UMBRIA	Aziende ispezionate ABRUZZO	Aziende ispezionate BASILICATA	Aziende ispezionate CALABRIA	Aziende ispezionate CAMPANIA	Aziende ispezionate MOLISE	Aziende ispezionate PUGLIA	Aziende ispezionate SARDEGNA
AGRICOLTURA	529	170	226	563	977	684	119	2.156	142
INDUSTRIA	2.276	481	609	561	510	1.667	171	1338	467
EDILIZIA	2.997	1.547	2.278	1.931	2.769	3.950	1.026	4.046	2.563
TERZIARIO	5.740	2.068	2.582	2.458	4.192	7.240	996	8.293	3.820
TOTALE	11.542	4.266	5.695	5.513	8.448	13.541	2.312	15.830	6.992

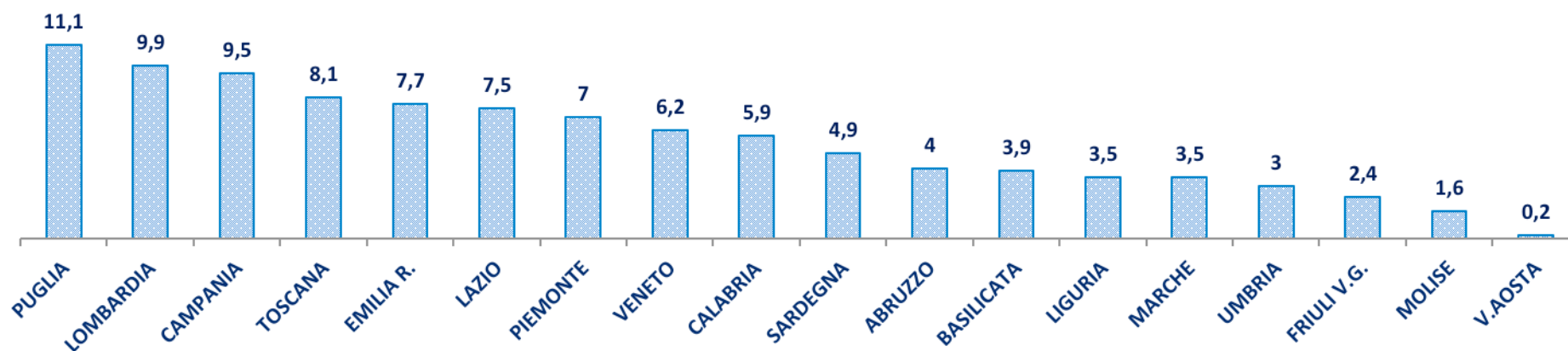
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO
REGIONI: Aziende ispezionate per settore di attività – ANNO 2015



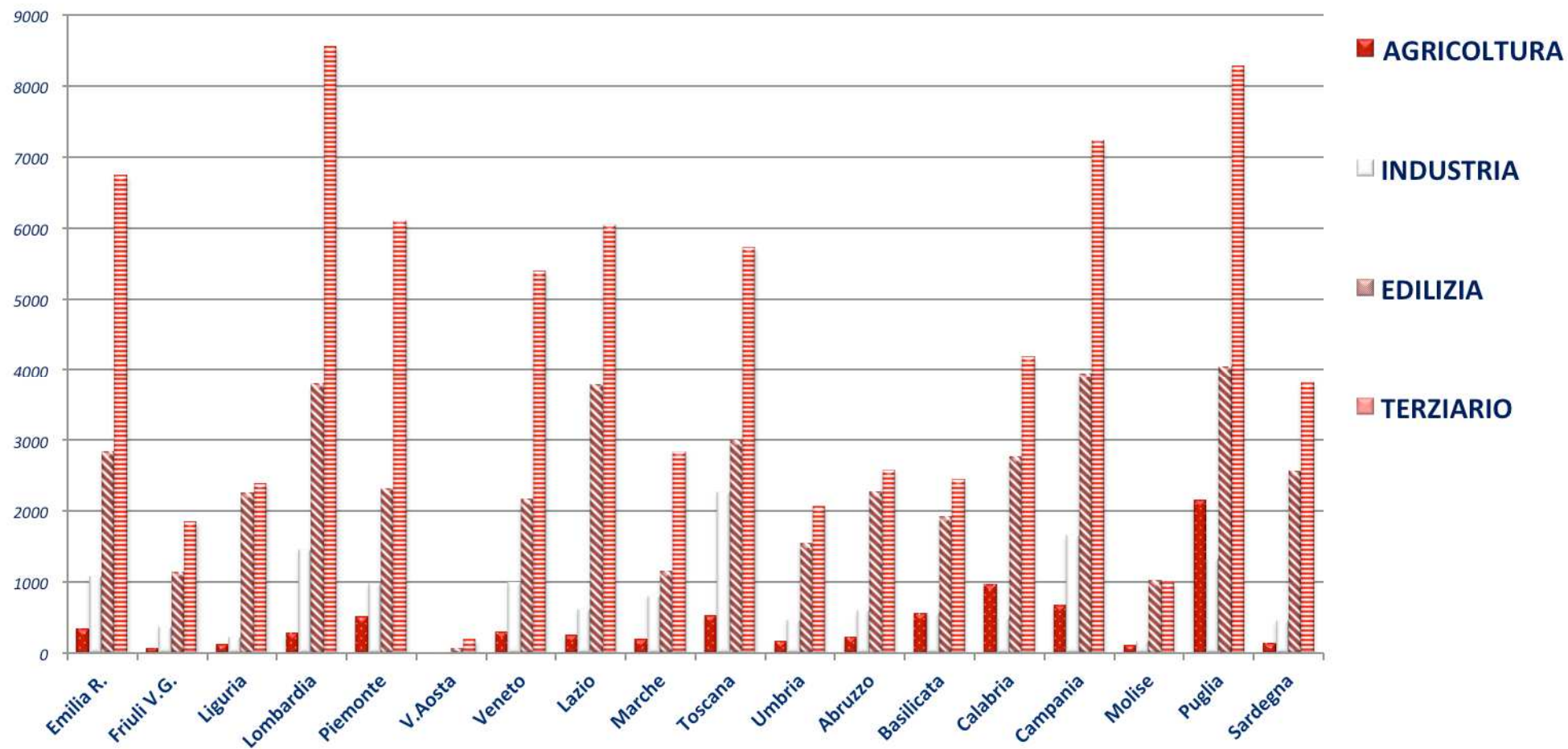
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO
REGIONI: incidenza regionale aziende ispezionate su totale nazionale ispezioni – ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ISPEZIONI EFFETTUATE DAL MINISTERO DEL LAVORO
REGIONI: Aziende ispezionate per settore di attività - ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

**INCIDENZA DELLE AZIENDE ISPEZIONATE DAL MINISTERO DEL LAVORO
RISPETTO ALLE AZIENDE* PRESENTI SUL TERRITORIO -ANNO 2015**

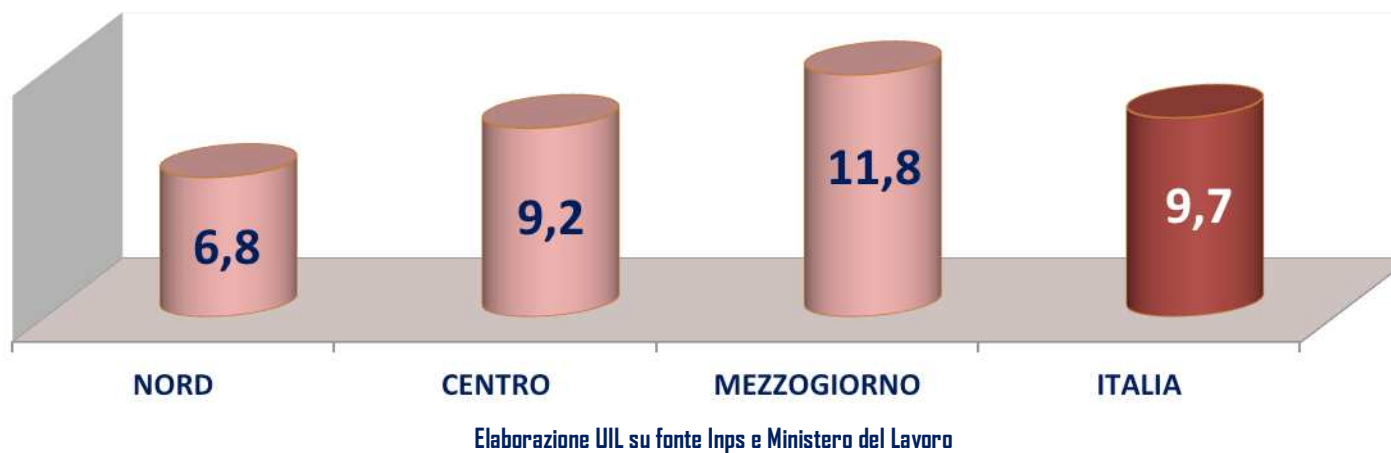
MACRO AREE E REGIONI	AZIENDE PRIVATE CON DIPENDENTI	AZIENDE ISPEZIONATE	INCIDENZA AZIENDE ISPEZIONATE
EMILIA ROMAGNA	126.477	11.031	8,7
FRIULI V.G.	30.489	3.443	11,3
LIGURIA	45.799	5.023	11,0
LOMBARDIA	281.858	14.120	5,0
PIEMONTE	108.444	9.938	9,2
VALLE D'AOSTA	4.352	299	6,9
VENETO	141.812	8.876	6,3
NORD	773.927	52.730	6,8
LAZIO	155.453	10.736	6,9
MARCHE	46.684	5.016	10,7
TOSCANA	117.223	11.542	9,8
UMBRIA	24.682	4.266	17,3
CENTRO	344.042	31.560	9,2
ABRUZZO	38.018	5.695	15,0
BASILICATA	13.342	5.513	41,3
CALABRIA	41.878	8.448	20,2
CAMPANIA	135.875	13.541	10,0
MOLISE	7.721	2.312	29,9
PUGLIA	102.035	15.830	15,5
SARDEGNA	42.133	6.992	16,6
MEZZOGIORNO	494.081	58.331	11,8
ITALIA	1.464.275**	142.618	9,7

Elaborazione UIL su fonte Inps e Ministero del Lavoro

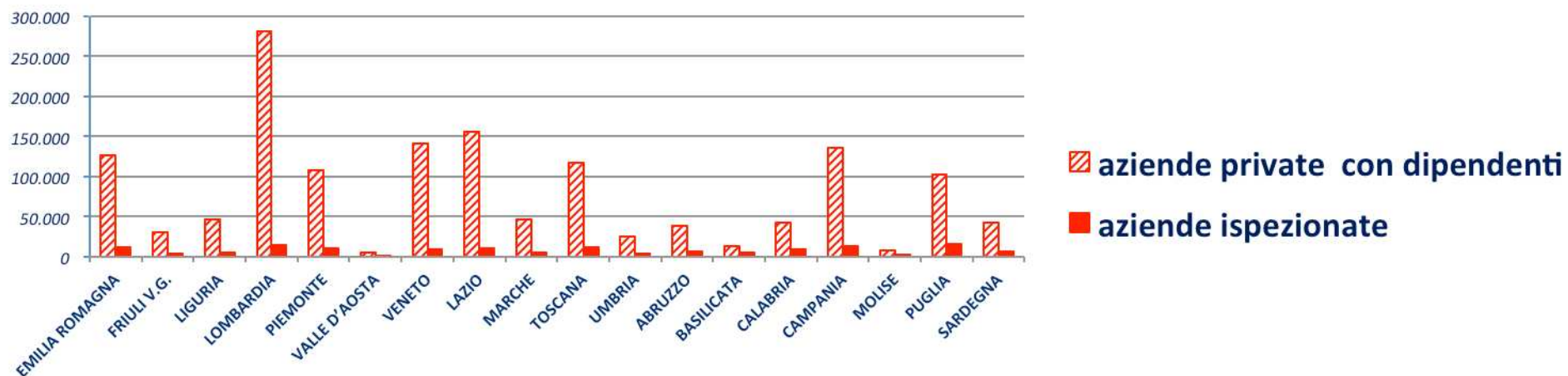
*Si tratta di aziende private con dipendenti. Fonte Inps (anno 2014)

**Nella tabella il totale delle aziende private con dipendenti è di 1.464.275 poiché non sono comprese le aziende presenti in Sicilia e Trentino Alto Adige (con le quali si arriva ad un totale di oltre 1,6 milioni di aziende private).

MACRO AREE: Incidenza delle aziende ispezionate dal Ministero del Lavoro rispetto alle aziende presenti nelle macro aree (in %) – ANNO 2015

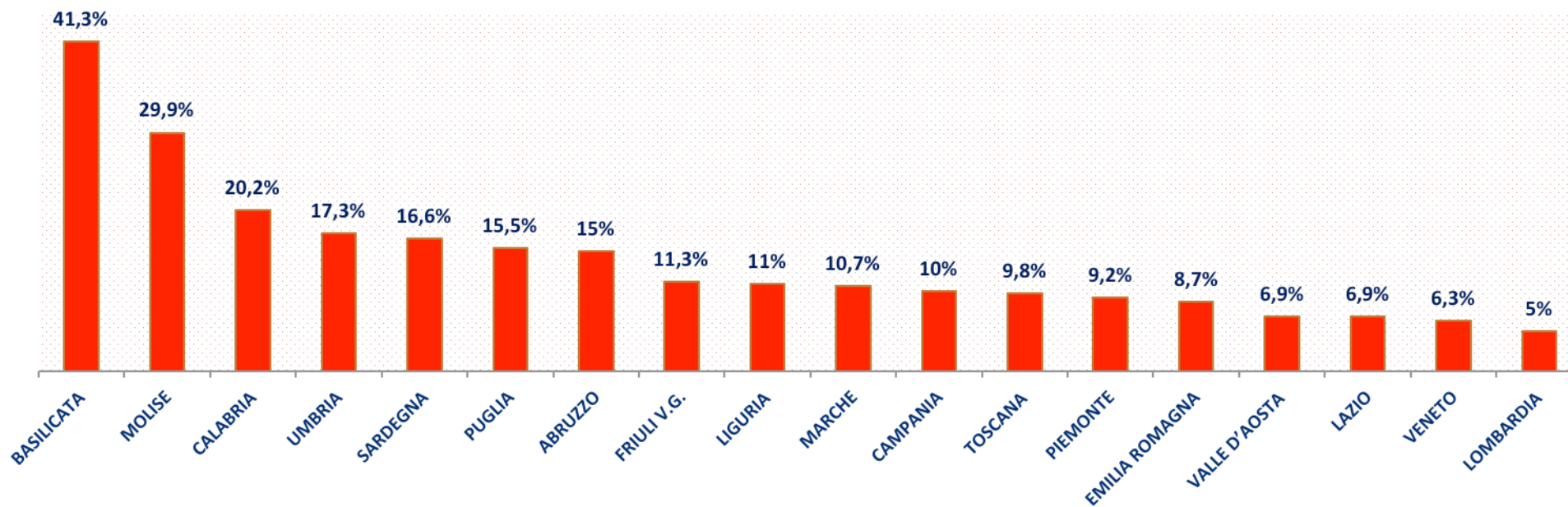


REGIONI: aziende ispezionate dal Ministero del Lavoro rispetto alle aziende presenti nelle Regioni (v.a.) – ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Inps e Ministero del Lavoro

REGIONI: Incidenza aziende ispezionate dal Ministero del Lavoro rispetto alle aziende presenti nelle Regioni (in %) – ANNO 2015



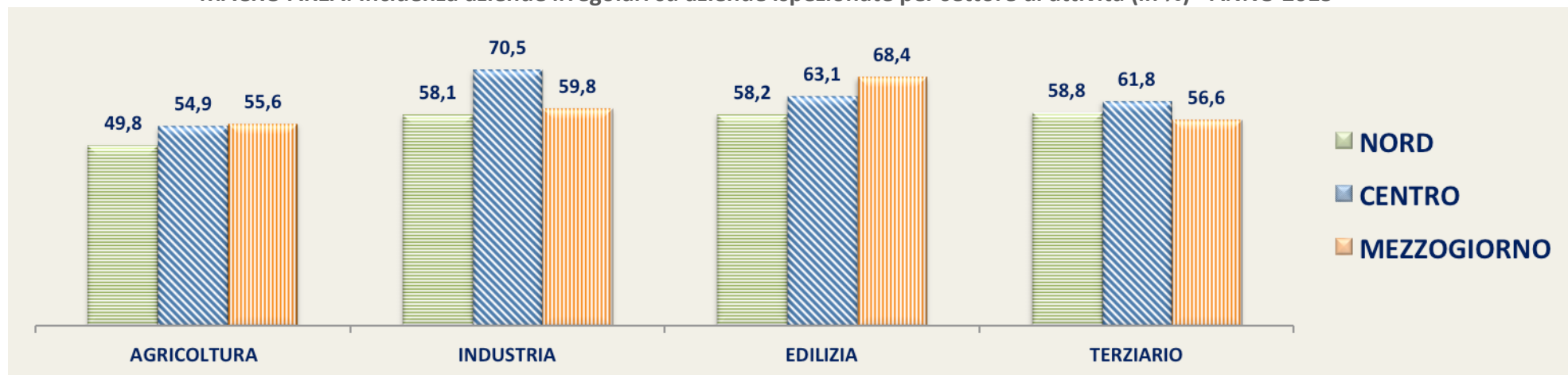
Elaborazione UIL su fonte Inps e Ministero del Lavoro

MACRO AREE: aziende irregolari, per settori di attività (v.a.) - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	Aziende irregolari		
	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO
AGRICOLTURA	838	636	2.708
INDUSTRIA	2.996	2.963	3.184
EDILIZIA	8.518	5.987	12.692
TERZIARIO	18.386	10.333	16.745
TOTALE	30.738	19.919	35.329

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

MACRO AREA: Incidenza aziende irregolari su aziende ispezionate per settore di attività (in %) - ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL NORD: AZIENDE IRREGOLARI E LORO INCIDENZA SU ISPEZIONATE, PER SETTORI DI ATTIVITA' - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	EMILIA ROMAGNA		FRIULI VENEZIA GIULIA		LIGURIA		LOMBARDIA		PIEMONTE		VALLE D'AOSTA		VENETO	
	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate
AGRICOLTURA	210	59,8	31	40,3	61	46,2	123	42,3	220	42,5	5	62,5	188	61,2
INDUSTRIA	634	58,4	178	48,0	148	64,3	891	60,7	444	44,8	6	37,5	695	69,8
EDILIZIA	1.426	50,1	536	47,0	1.782	78,8	2.396	63,1	1.098	47,3	46	59,7	1234	56,7
TERZIARIO	4.162	61,7	802	43,3	1.700	70,9	5.135	60,0	2.966	48,6	80	40,4	3.541	65,6
TOTALE	6.432	53,8	1.547	44,9	3.691	73,5	8.545	60,5	4.728	47,6	137	45,8	5.658	63,7

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL CENTRO: AZIENDE IRREGOLARI E LORO INCIDENZA SU ISPEZIONATE, PER SETTORI DI ATTIVITA' - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	LAZIO		MARCHE		TOSCANA		UMBRIA	
	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate
AGRICOLTURA	146	55,7	137	69,2	283	53,5	70	41,2
INDUSTRIA	420	66,9	614	75,1	1.712	75,2	217	45,1
EDILIZIA	2.580	68,1	923	80,1	1.760	58,7	724	46,8
TERZIARIO	3.876	64,0	1.947	68,4	3.597	62,7	913	44,1
TOTALE	7.022	65,4	3.621	72,2	7.352	63,7	1.924	45,1

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL MEZZOGIORNO: AZIENDE IRREGOLARI E LORO INCIDENZA SU ISPEZIONATE, PER SETTORI DI ATTIVITA' - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	ABRUZZO		BASILICATA		CALABRIA		CAMPANIA		MOLISE		PUGLIA		SARDEGNA	
	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate	Aziende irregolari	Incidenza aziende irregolari su ispezionate
AGRICOLTURA	99	43,8	286	50,8	596	61	319	46,6	58	48,7	1.258	58,4	92	64,8
INDUSTRIA	398	65,4	279	49,7	300	58,8	975	58,5	83	48,5	867	64,8	282	60,4
EDILIZIA	1.470	64,5	1.149	59,5	1.916	69,2	2.607	66,0	862	84,0	3.187	78,8	1.501	58,6
TERZIARIO	1.605	62,2	1.051	42,8	2.379	56,8	4.050	55,9	474	47,6	4.876	58,8	2.310	60,5
TOTALE	3.572	62,7	2.765	50,2	5.191	61,5	7.951	58,7	1.477	63,9	10.188	64,4	4.185	59,9

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI: incidenza aziende irregolari rispetto al totale nazionale delle irregolari (in %) - ANNO 2015



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ITALIA: "LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO" PER SETTORI DI ATTIVITA' - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	ITALIA		
	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Incidenza nero
AGRICOLTURA	6.153	3.629	59,0
INDUSTRIA	10.960	6.208	56,6
EDILIZIA	11.238	6.332	56,3
TERZIARIO	49.947	25.401	50,9
TOTALE	78.298	41.570	53,1

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

MACRO AREE: "LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO" PER SETTORI DI ATTIVITA' - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	NORD			CENTRO			MEZZOGIORNO		
	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	incidenza lavoratori in nero	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	incidenza lavoratori in nero	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	incidenza lavoratori in nero
AGRICOLTURA	1.304	854	65,5	587	427	72,7	4.262	2.348	55,1
INDUSTRIA	4.380	1.463	33,4	3.450	2.129	61,7	3.130	2.616	83,6
EDILIZIA	3.794	1.543	40,7	2.308	1.189	51,5	5.136	3.600	70,1
TERZIARIO	23.501	10.726	45,6	11.045	5.436	49,2	15.401	9.239	60,0
TOTALE	32.979	14.586	44,2	17.390	9.181	52,8	27.929	17.803	63,7

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL NORD: LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	PIEMONTE			VALLE D'AOSTA			VENETO			EMILIA ROMAGNA			FRIULI VENEZIA GIULIA			LIGURIA			LOMBARDIA		
	Lav. irregolari	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero
TOTALE	6.379	2.723	42,7	152	76	50,0	5.618	2.754	49,0	6.320	3.300	52,2	2.498	713	28,5	2.797	1.287	46,0	9.215	3.733	40,5

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL CENTRO: LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	LAZIO			MARCHE			TOSCANA			UMBRIA		
	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incidenza a nero
TOTALE	6.463	3.496	54,1	2.548	1.233	48,4	6.911	3.945	57,1	1.468	507	34,5

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

REGIONI DEL MEZZOGIORNO: LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO - ANNO 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	ABRUZZO			BASILICATA			CALABRIA			CAMPANIA			SARDEGNA			MOLISE			PUGLIA		
	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero	Lav. Irreg.	Lav. in nero	Incid. a nero
TOTALE	3.163	1.238	39,1	1.986	970	48,8	3.478	2.450	70,4	8.259	6.390	77,4	3.280	1.839	56,1	741	509	68,7	7.022	4.407	62,8

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

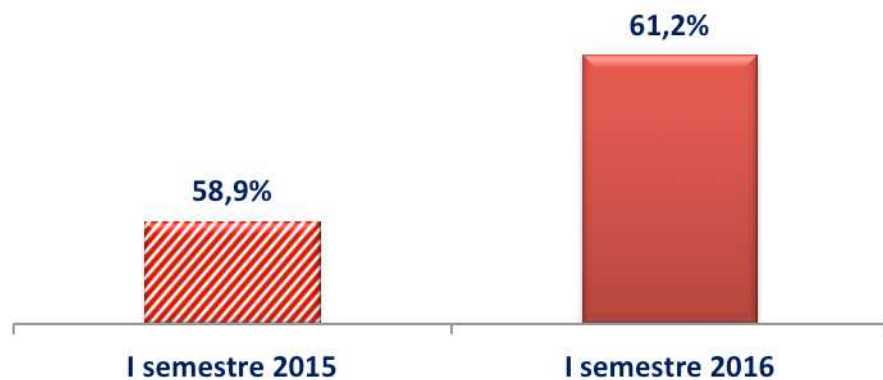
SEZIONE 3
LE ISPEZIONI SUL LAVORO CONDOTTE DAL MINISTERO DEL LAVORO
I SEMESTRE 2016

ITALIA: AZIENDE IRREGOLARI E LORO INCIDENZA SU ISPEZIONATE PER SETTORI DI ATTIVITA' – I SEMESTRE 2016 -

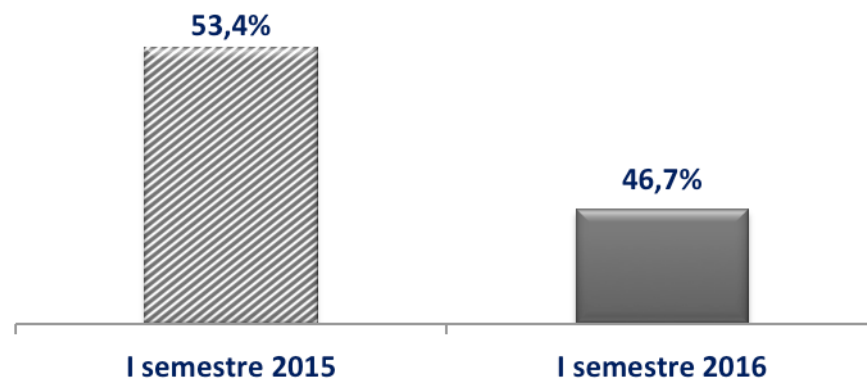
SETTORI DI ATTIVITA'	ITALIA		
	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	% aziende irregolari su ispezionate
AGRICOLTURA	3.230	1.768	54,7
INDUSTRIA	6.972	4.181	60,0
EDILIZIA	20.635	13.525	65,5
TERZIARIO	36.272	21.614	59,6
TOTALE	67.109	41.088	61,2

Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

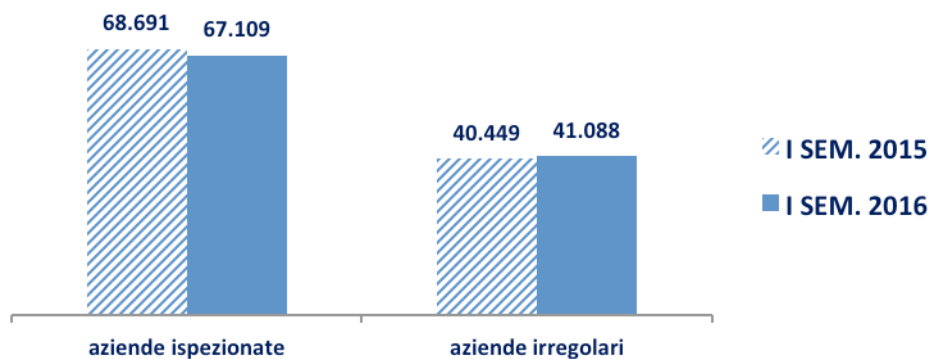
Incidenza aziende irregolari su ispezionate (in %)
Confronto I semestre 2015/2016



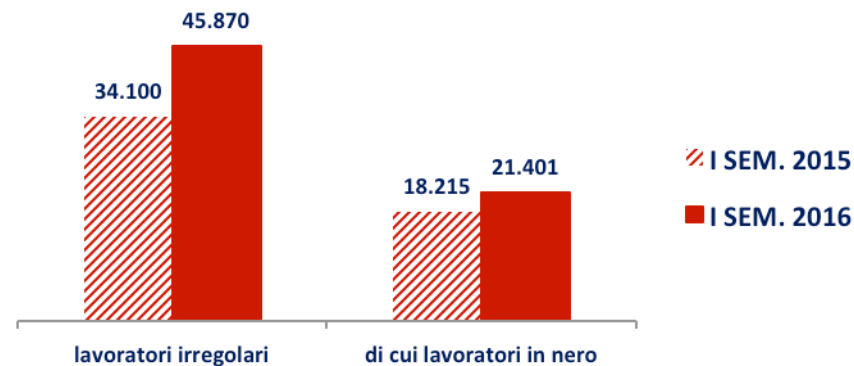
Incidenza lavoratori in nero su irregolari (in %)
Confronto I semestre 2015/2016



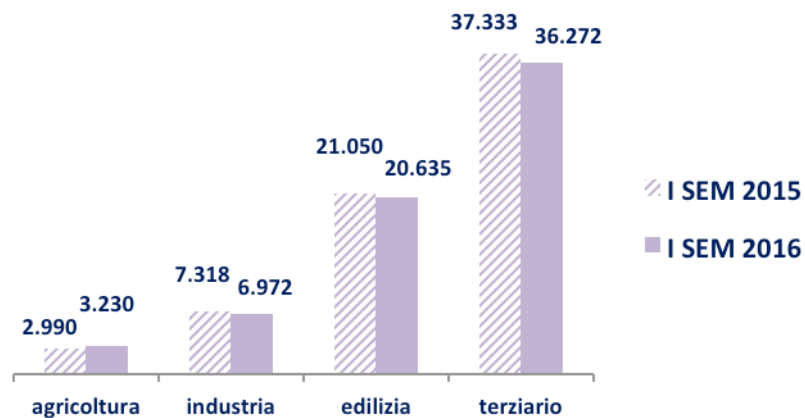
AZIENDE ISPEZIONATE
Confronto I SEMESTRE 2015 E 2016



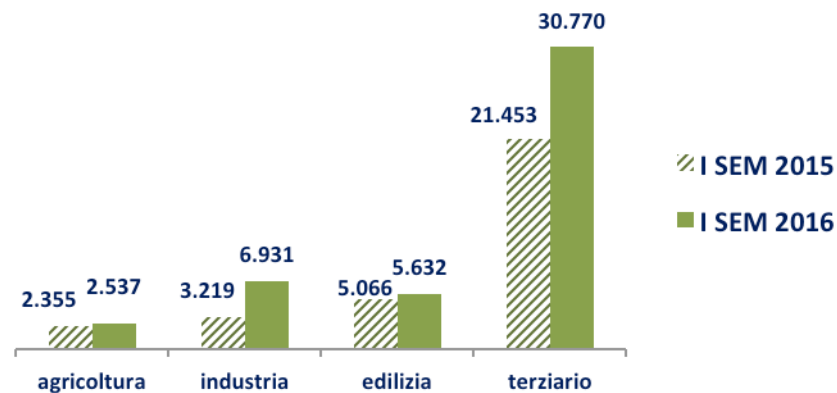
LAVORATORI IRREGOLARI ed IN NERO
Confronto I SEMESTRE 2015 E 2016



AZIENDE ISPEZIONATE PER SETTORE DI ATTIVITA'
Confronto I SEMESTRE 2015 E 2016



LAVORATORI IRREGOLARI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Confronto I SEMESTRE 2015 E 2016



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ITALIA: “LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO” PER SETTORI DI ATTIVITA’ – I SEMESTRE 2016 -

SETTORI DI ATTIVITA'	ITALIA		
	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Incidenza nero
AGRICOLTURA	2.537	1.675	66,0
INDUSTRIA	6.931	3.024	43,6
EDILIZIA	5.632	3.261	57,9
TERZIARIO	30.770	13.441	43,7
TOTALE	45.870	21.401	46,7

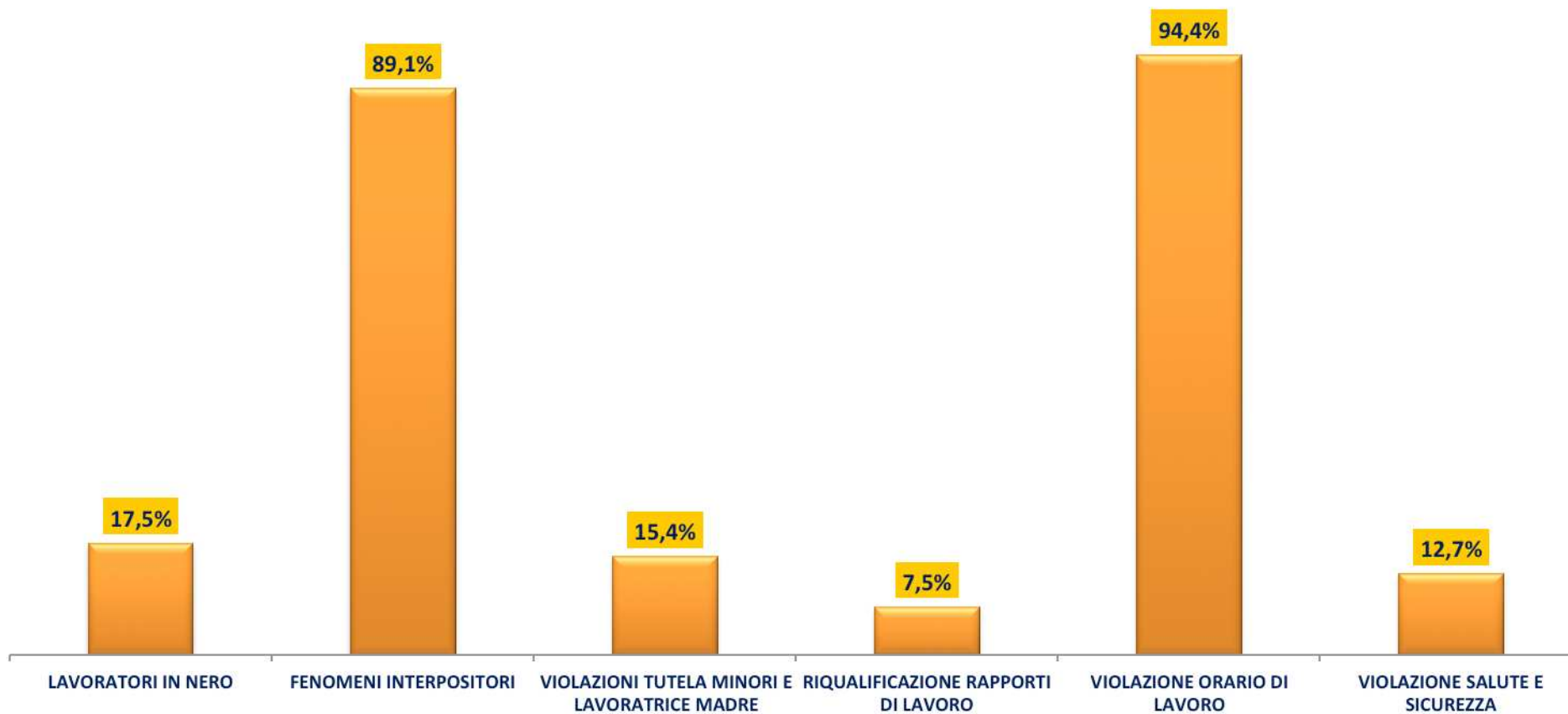
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

ITALIA: LAVORATORI INTERESSATI DA ALCUNE DELLE PRINCIPALI VIOLAZIONI IN MATERIA DI LAVORO PER SETTORI DI ATTIVITA’ – I SEMESTRE 2016 E CONFRONTO CON I SEMESTRE 2015 –

SETTORI DI ATTIVITA'	LAVORATORI IN NERO I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015	FENOMENI INTERPOSITORI I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015	VIOLAZIONE TUTELA MINORI E LAVORATRICE MADRE I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015	RIQUALIF. RAPPORTO DI LAVORO I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015	VIOLAZIONE ORARIO DI LAVORO I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015	VIOLAZIONE SALUTE E SICUREZZA I SEM. 2016	Variaz.% su I SEMESTRE 2015
AGRICOLTURA	1.675	51,7	155	-51,6	5	-28,6	32	77,8	174	128,9	220	147,2
INDUSTRIA	3.024	-6,1	883	180,3	84	31,3	140	-27,1	2.401	103,8	807	-14,1
EDILIZIA	3.261	10,2	655	18,0	10	-56,5	612	1,7	442	77,5	11.448	12,8
TERZIARIO	13.441	22,9	4.766	114,1	457	17,8	3.336	10,4	5.728	91,2	2.543	18,1
TOTALE	21.401	17,5	6.459	89,1	556	15,4	4.120	7,5	8.745	94,4	15.018	12,7

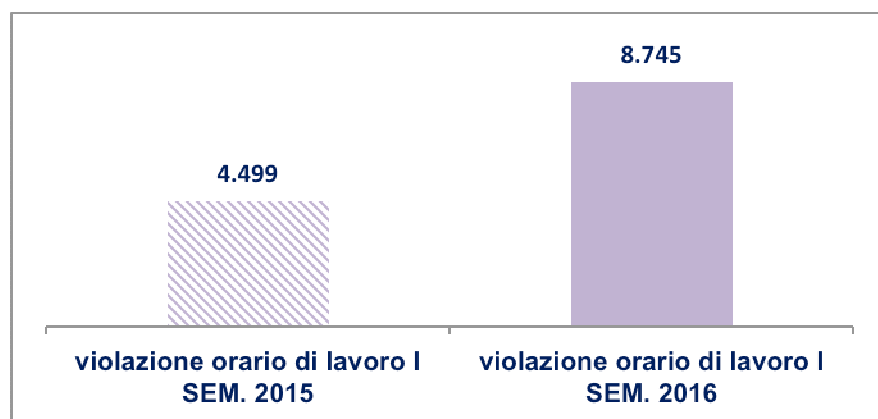
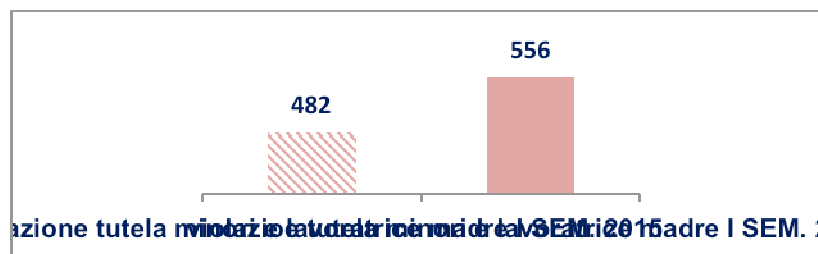
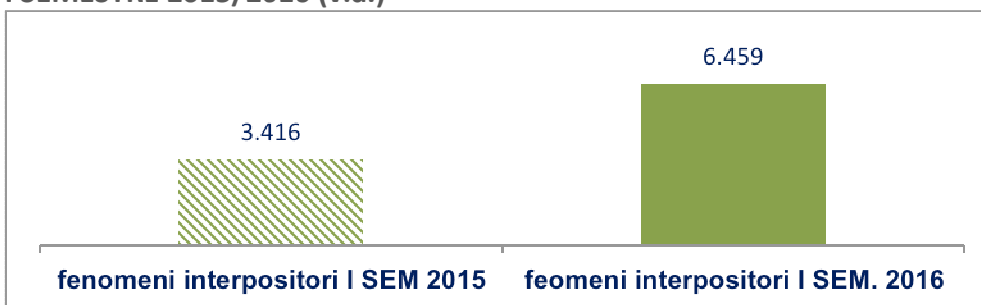
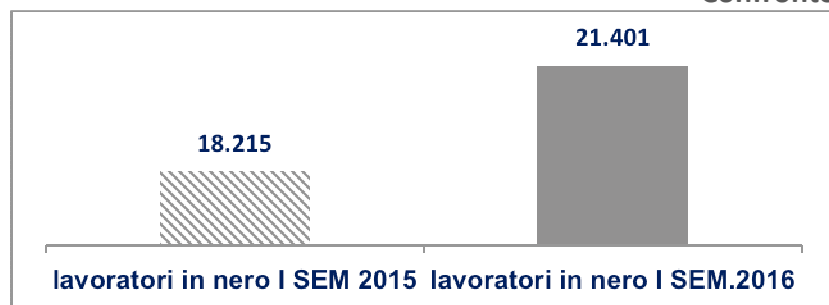
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

LAVORATORI INTERESSATI DA ALCUNE DELLE PRINCIPALI VIOLAZIONI IN MATERIA DI LAVORO
Variazione I SEMESTRE 2015/2016 (in %)



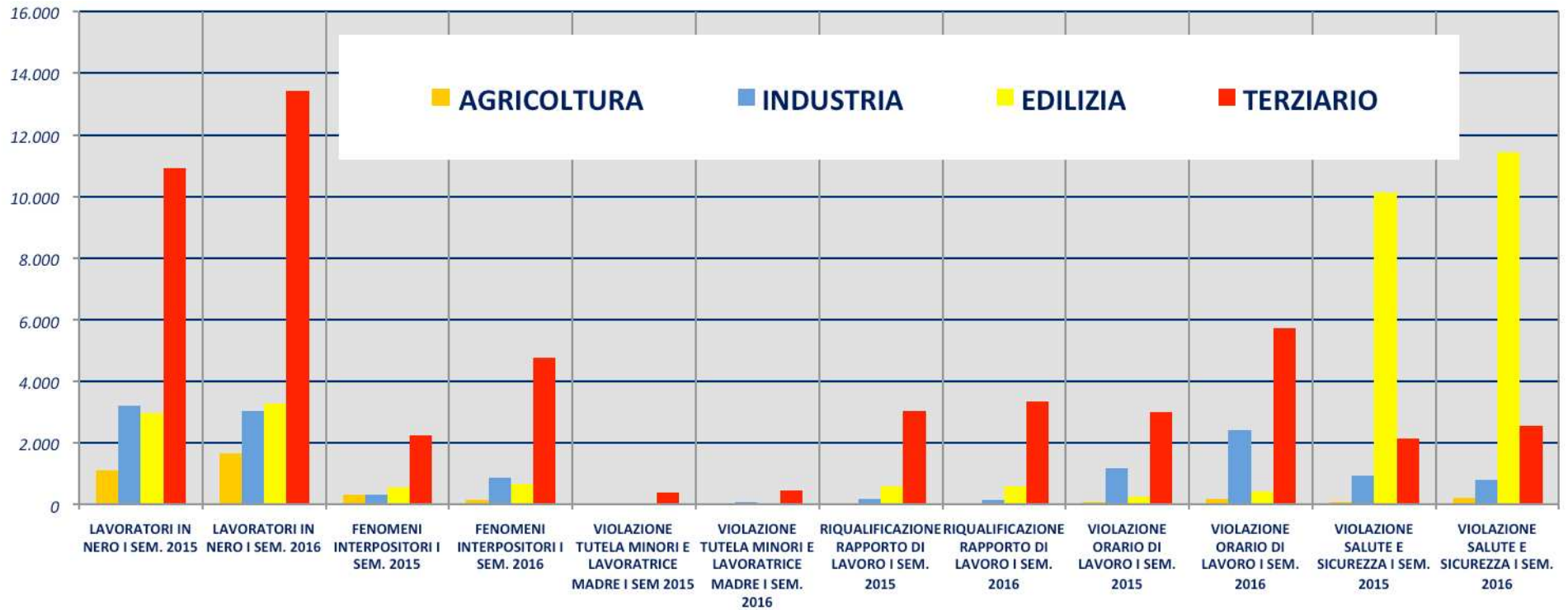
Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

LAVORATORI INTERESSATI DA ALCUNE DELLE PRINCIPALI VIOLAZIONI IN MATERIA DI LAVORO
Confronto I SEMESTRE 2015/2016 (v.a.)



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro

LAVORATORI INTERESSATI DA ALCUNE DELLE PRINCIPALI VIOLAZIONI IN MATERIA DI LAVORO PER SETTORI DI ATTIVITA'
 Confronto I SEMESTRE 2015/2016



Elaborazione UIL su fonte Ministero del Lavoro